

LA SENTENZA

“Le unghie al Nail bar a spese dell’Ugl” Polverini condannata

di Lorenzo d’Albergo

Uno scontrino da 215 euro da Max Mara in via Condotti, una fermata in un nail bar del centro storico per la manicure, spese per lingerie di Victoria’s Secret a New York. E poi pranzi e cene. Renata Polverini, ex presidente del Lazio e oggi deputata di Forza Italia in agitazione per l’elezione del prossimo presidente della Repubblica, è stata condannata in primo grado a 9 mesi di reclusione per appropriazione indebita. La pena è stata sospesa, ma l’onorevole dovrà comunque restituire 25 mila euro all’Ugl e 5 mila a Confintesa Fp.

Le spese risalgono ai mesi a cavallo tra il 2013 e il 2014, mentre il processo per Polverini era iniziato nel 2016. L’accusa, come si legge nel capo di imputazione, è quella di aver usato una carta ricaricata ogni mese dall’Ugl «per impieghi di carattere strettamente personale (viaggi, bor-

I conti pazzi dell’ex presidente del Lazio
Cene a New York,
shopping da Max Mara
“Tutto a mia insaputa”

se, capi di abbigliamento e simili)».

Sulla Visa affidata all’ex governatrice venivano versati 2 mila euro al mese. Così, com’è emerso durante il processo, aveva deciso l’allora segretario del sindacato, Giovanni Centrella. Altri 3 mila euro mensili finivano invece su una seconda carta assegnata a Stefano Cetica. A differenza della deputata forzista, l’ex dirigente dell’Ugl è stato assolto per insufficienza di prove: pur a fronte di una gestione «allegra», come si legge nella sentenza, l’incarico che il

manager ricopriva per il giudice basta a giustificare il rimborso spese e i prelievi in contanti.

La lista delle spese che la sentenza mette in carico a Renata Polverini è lunga: nell’elenco ci sono shopping da Max Mara con lo scontrino «abbinato alla scheda cliente Polverini» e le «spese voluttuarie» registrate tra il 3 e il 10 luglio 2013. In quei giorni l’ex presidente del Lazio e Cetica erano entrambi «a New York, dove si erano recati insieme per un viaggio di piacere». Risultano altre spese a Parigi, cene al Caminetto e pranzi a Cerveteri.

Acquisti che Polverini ha sempre negato di aver effettuato. Davanti al pm, l’onorevole ha assicurato di non essere mai stata in possesso di alcuna carta di credito: «Non era nella mia disponibilità. Mi risulta che fosse nella sede dell’Ugl di via delle Botteghe Oscure e pertanto a disposizione di Stefano Cetica, in quanto responsabile della struttura». Quin-



▲ L’ex governatrice
Renata Polverini, deputata di Forza Italia

di sulle spese: «Non posso escludere che qualcuno abbia utilizzato la carta mentre si trovava in mia compagnia in qualche negozio. Escludo di averla utilizzata io». Per la deputata era Cetica a utilizzare la carta per rimborsare «anche alcune mie attività a sostegno del sindacato». Una versione confermata, nail bar incluso, da Cetica. Tanti i dubbi del giudice, che nella sentenza etichetta come «stringate e bizzarre» le parole di Polverini e bolla come maldestro, ai limiti dell’autocalunnia, il tentati-

vo dello stesso Cetica di difenderla. Per l’ex governatrice replica l’avvocata Irma Conti. Nel suo appello, la legale punta a «evidenziare le prove che non sono state correttamente valutate dal giudice di primo grado. Basti pensare a una spesa fatta in farmacia, addirittura riconducibile ad un codice fiscale non di Polverini. Ovviamente Cetica ha prodotto tutte le ricevute delle spese fatte per l’attività sindacale e per l’intero importo attribuito a Polverini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Alemanno, parcheggio (con bugia) sul marciapiede del centro storico

Una Fiat 500 grigia si affaccia in via della Scrofa, frena e accosta. Due ruote sul marciapiede, le altre sui sampietrini della carreggiata. La portiera si apre e l’identità dell’autista indisciplinato è svelata: tra i passanti si palesa la sagoma dell’ex sindaco Gianni Alemanno. Il video pubblicato da *Welcome to Favelas* è già un piccolo classico social. Tanto più che l’ex primo cittadino, quando è stato immortalato da un passante in jeans, giaccone e scarpe da ginnastica, non indossava nemmeno la mascherina.

In via della Scrofa, una delle passeggiate più famose del centro storico, c’è la sede di Fratelli d’Italia. Ma, dice Alemanno, lo stop in sosta vietata è durato il tempo di un caffè. Insomma, come assicura l’ex inquilino del Campidoglio, la macchina sarebbe rimasta parcheggiata lì soltanto per qualche minuto. Per il ragazzo che ha girato il video con il suo cellulare, dopo aver posteggiato l’auto alla bene e meglio, Gianni Alemanno si è diretto proprio verso l’ingresso



◀ L’ex sindaco Gianni Alemanno è stato ripreso mentre parcheggiava la sua auto sul marciapiede di via della Scrofa, vicino alla sede di FdI

del quartier generale dei meloniani.

Nessuna conferma dal diretto interessato, che si difende così: «Chiedo scusa, ma ero sceso solo per prendere un caffè». «Metten-

do subito la mascherina», aggiunge in risposta a chi lo accusava di non averla indossata. Quindi la risposta a chi ha preso spunto dal video per tentare un attacco a 360 gradi all’ex sindaco: «A quelli che

ancora parlano di mafia e altri reati nei miei confronti ricordo che sono stato prima proscioltto dalle accuse di mafia su richiesta della procura e poi assolto in Cassazione dalle accuse di corruzione. Il

che mi è costato sette anni di gogna mediatica».

Su Instagram i commenti che accompagnano il video pubblicato venerdì sera sono ironici. Certo, non mancano punte di ferocia. «Costa de meno la multa che il parcheggio a pagamento a ore», prova invano a cercare una giustificazione Ivan. «L’avrebbe fatto anche da sindaco», aggiunge Claudio corredando il post con una faccina sorridente. Mentre Paolo si affida ad Alberto Sordi e a una citazione del *Marchese del Grillo*: «Perché io so’ io e voi nun sete un c...». Antonio, invece, opta per un sunto delle due infrazioni: «Parcheggio selvaggio, mascherina neanche accennata». Tra chi si chiede che fine abbiano fatto gli agenti della polizia municipale, c’è anche chi cerca il confronto con altre zone della città, abbandonando per un attimo il centro storico e puntando verso la periferia: «Scusatelo, Gianni Alemanno è un principiante. I veri professionisti stanno sulla Tuscolana in quarta fila». — **L.d’a.**

SUPERMERCATI SIGMA Tante OFFERTE a

LAVAZZA SUERTE CAFFÈ G. 250 X 4 **4,50**

GALLO RISO GRAN RISPARMIO G. 850 **1,00**

CASA MODENA TENERONI VARI GUSTI G. 150/180 **1,50**

Offerte valide dal 18 al 27 Gennaio 2022

VIA FORMELLESE, KM. 3,900 - FORMELLO | VIA SANTA BARBARA, 148 - NETTUNO
VIA ALDO MORO, 19 - NETTUNO | VIA OVIDIO, 45 - POMEZIA

PANIFICIO AQUILANI

SEMPRE VICINI A TE!

Vieni a scoprire i nostri prodotti:
<https://rossetti-filippo.sumup.link/prodotti>

Ci trovi su **f**
[@fornoaquilanisrls](https://www.facebook.com/fornoaquilanisrls)

rossetti.fili@gmail.com
Via C. Cattaneo, 2/M 01100 Viterbo
Tel. 0761 092656